



ROSOLINI

In affitto i terreni accanto all'ex discarica di Costa dei Grani

L'obiettivo dell'Amministrazione guidata da Incatasciato è quello di ricavare un reddito e di risparmiare sui lavori di pulizia e scerbatura.

CORRADO PARISI pagina IX

È stata attiva fino al 2007 e ha ricevuto la spazzatura che all'epoca non veniva ancora differenziata

In affitto i terreni accanto all'ex discarica

Rosolini. La decisione dell'Amministrazione Incatasciato per ricavare un reddito e risparmiare sui lavori di scerbatura e pulizia. Tutta l'area di Costa dei Grani si estende per circa diciassettemila metri quadrati

ROSOLINI. Torna a far parlare di se l'ex discarica di Costa dei Grani, il comune intende affittare i terreni circostanti. Si tratta di siti attualmente inutilizzati ed incolti, forse proprio a causa dei resti della discarica comprensoriale che per diversi anni ha raccolto i rifiuti della zona sud della provincia di Siracusa. Fino al 2007 la discarica è stata attiva e ha ricevuto la spazzatura che all'epoca non veniva ancora differenziata. Quella che oggi verrebbe chiamata una bomba ecologica, ai tempi era una normale modalità di raccolta e smaltimento dei rifiuti. La storia dell'ex discarica di Costa dei Grani è anche fatta di pericoli di sversamenti e interventi dell'autorità giudiziaria. Dopo la chiusura non parti un'immediata opera di bonifica e alcune vasche sono rimaste per anni coperte e colme di rifiuti mentre altre continuavano a raccogliere il percolato. Proprio una di quest'ultime nel 2011, a causa di un violento nubifragio, si è riempita. Prima dell'intervento degli operai, ci furono degli sversamenti che avrebbero potuto causare inquinamento ambientale. In occasione di quel episodio è intervenuta la

magistratura che dispose il sequestro dell'ex discarica e iscrisse nel registro degli indagati il sindaco del tempo Nino Savarino e due funzionari comunali.

Una parte della discarica di Costa dei Grani è stata bonifica, un'altra parte, seppur svuotata, non ha mai subito il processo di bonifica. Difatti, l'operazione di pulizia definitiva della zona, è inserita nel piano triennale delle opere pubbliche 2019-2021 approvato dall'attuale consiglio comunale. La discarica di Costa dei Grani è stata al centro del dibattito anche in periodi più recenti. Nel 2016, a dieci anni circa dalla chiusura, il deputato regionale Pippo Gennuso ha proposto la riapertura del sito per raccogliere i rifiuti del territorio. Non si trattava di un nostalgico ritorno al passato, la proposta del deputato regionale era nata dall'esigenza di fronteggiare un'emergenza rifiuti. Le discariche regionali del catanese erano giunte al collasso e non potevano più ricevere i rifiuti della provincia di Siracusa. La proposta di riapertura dell'ex discarica di Costa dei Grani poteva essere una soluzione per fronteggiare l'e-

mergenza ma tale proposta non ebbe seguito e la discarica rimase chiusa.

Non un caso isolato quello dell'ex discarica di Costa dei Grani, nello stesso territorio c'è anche l'ex discarica di Bommiscuro, anch'essa interessata da vicende giudiziarie e su cui restano i dubbi dell'impatto ambientale. Entrambe le discariche si trovano in territorio di Noto ma per quella di Costa dei Grani la titolarità dell'area è del comune di Rosolini.

La giunta del sindaco Pippo Incatasciato ha deliberato l'avvio delle procedure per l'affitto dei terreni circostanti l'ex discarica. Due i motivi principali della decisione, innanzitutto riuscire ad ottenere un guadagno, seppur esiguo considerata la natura dei terreni che si adeguano a poche attività. In secondo luogo l'amministrazione, concedendo i terreni in locazione, risparmia nell'esecuzione dei lavori di scerbatura e pulizia periodica, prevenendo al contempo la possibilità che si inneschino incendi. L'area in questione si estende per circa 16 tumuli, che nelle antiche unità di misura siciliane corrisponde ad una salma, ovvero quasi 17mila metri quadrati.

CORRADO PARISI



L'area attorno all'ex discarica